

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL
LAVORO

Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Regionale 28/02/1979 n. 70 concernente l'approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTA la L.R. 23/03/1971 n. 7 e successive modifiche;

VISTO l'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e all'inserimento nella vita sociale anche in ambito Europeo;

VISTO il D.P.Reg. n. 1809 del 13 aprile 2016 con il quale è stato conferito l'incarico al Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

VISTA la delibera di Giunta n.171 del 21/04/2017 con la quale sono state disposte le attività relative al riaccertamento ordinario 2017;

VISTA la L.R. 9 maggio 2017 n. 9 pubblicata sulla G.U.R.S. - (p. I) n. 20 del 12 maggio 2017 - concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA l'Intesa rep. 80/CU sancita, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza unificata in data 10 luglio 2014 sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" - E.F. 2014

VISTO l'accordo, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 - n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e la Regione siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali con il quale si conviene che il programma degli interventi, relativo all'attuazione della scheda d'intervento Giovani in Sicilia - FNPG 2014;

CONSTATATO che le risorse finanziarie statali del FNPG anno 2014 sono pari a € 653.057,14

VISTA l'Intesa rep. 41/CU sancita, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza unificata in data 7 maggio 2015, come modificata dall'intesa 66/CU del 16 luglio 2015 sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" - E.F. 2015 e anni precedenti

VISTO l'accordo, sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 - n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e la Regione siciliana - Dipartimento della

famiglia e delle politiche sociali con il quale si conviene che il programma degli interventi, relativo all'attuazione della scheda d'intervento Giovani in Sicilia – FNPG 2015 e anni precedenti;

CONSTATATO che le risorse finanziarie statali del FNPG anno 2015 e anni precedenti sono pari a € 343.373,05

VISTA l'Intesa rep. 96/CU sancita, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza unificata in 21 luglio 2016, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" - E.F. 2016;

VISTO l'accordo, sottoscritto in data ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 - n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù e la Regione siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali con il quale si conviene che il programma degli interventi, relativo all'attuazione della scheda d'intervento Giovani in Sicilia – FNPG 2016;

CONSTATATO che le risorse finanziarie statali del FNPG anno 2016 sono pari a € 140.619,00;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione dell'avviso pubblico di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

DECRETA

Art. 1

Sono approvate nel testo allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché tutti gli allegati collegati e funzionali alla presentazione delle proposte, le direttive per l'attuazione degli interventi previsti dagli accordi sottoscritti ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990 - n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e la Regione siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, per il fondo politiche giovanili anni 2014-2015 e 2016 di cui alle intese rep. 80/CU del 10 luglio 2014, 41/CU del 7 maggio 2015 e 96/CU del 21 luglio 2016.

Art. 2

I progetti approvati costituiranno parte integrante dell'accordo in argomento e i relativi oneri finanziari graveranno sugli stanziamenti previsti dai relativi accordi.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale della Regione Sicilia all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia.

Il Dirigente Generale
Mario Candore



Il Dirigente del Servizio 6°

Dott. Antonio Grasso

Allegato A al D.D.G. n° 2417 del 19 SET. 2012

Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale a valere sul “Fondo Politiche Giovanili” Anno 2014 – 2015 – 2016.

Art. 1 - Premessa

Il presente Avviso pubblico fornisce tutte le indicazioni necessarie in merito alle finalità, ai criteri e alle modalità per la selezione dei progetti da finanziare nell’ambito degli accordi stipulati con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l’utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili (FNPG) per gli anni 2014, 2015, 2016.

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a € 1.137.049,19 di cui € 653.057,14 in risorse finanziarie a carico del FNPG 2014, € 343.373,05 in risorse finanziarie a carico del FNPG 2015 e € 140.619,00 in risorse finanziarie a carico del FNPG 2016.

L’Avviso finanzia progetti che intendano ottimizzare gli spazi pubblici e valorizzare le attività dell’associazionismo giovanile, anche in rete, per offrire ai giovani nuove opportunità di aggregazione.

Il presente Avviso opera in conformità con le disposizioni di cui al recente Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (in GURI n.179 del 2-8-2017 - Suppl. Ordinario n. 43), la cui operatività sarà ultimata nell’anno 2019.

Art. 2 - Linee d’intervento

Nello specifico, con il presente avviso si intende selezionare i migliori progetti relativi a tre specifici interventi:

- azioni di promozione dell’aggregazione dei giovani – finanziato con le risorse del FNPG anno 2014;
- azioni di valorizzazione dei luoghi/beni pubblici di aggregazione dei giovani – finanziato con le risorse del FNPG anno 2015;
- azioni di orientamento e placement e di sostegno dei giovani talenti anche in ambito creativo e culturale – finanziato con le risorse del FNPG anno 2016.

Art. 3 - Finalità e obiettivi

L’avviso intende selezionare progetti destinati ai giovani siciliani fra i 14 e i 35 anni (36 anni non ancora compiuti) e che hanno come finalità quella di promuovere l’aggregazione dei giovani, tramite attività culturali e formative e appositi centri, spazi e/o forme aggregative.

In particolare gli obiettivi sono:

- favorire percorsi di socializzazione come occasione di crescita;
- promuovere nuove forme di aggregazione giovanile, organizzate, autogestite o spontanee, finalizzate alla costruzione dell’identità personale dei giovani e della loro coscienza civica;
- promuovere e sostenere il talento dei giovani siciliani.

Le tipologie di progetti finanziabili devono riguardare:

Linea d’intervento “Azioni di promozione dell’aggregazione dei giovani”

- attività di animazione che stimolano aggregazione, acquisizione di competenze trasversali (soft skills) e miglioramento delle capacità relazionali e comunicative;
- potenziamento delle attività dei centri di aggregazione giovanile;
- proposte aggregative anche attraverso una nuova definizione degli spazi e dei luoghi di incontro (formali e informali) al fine di migliorarne l'attrattività;
- attività e laboratori culturali volti a favorire nuove modalità di incontro privilegiando l'approccio partecipativo e bottom up;
- interventi di promozione delle competenze creative personali, lavorative e sociali anche attraverso percorsi formativi innovativi;
- promuovere nei giovani destinatari la partecipazione attiva attraverso l'impegno sul territorio, nella comunità scolastica o locale.

Linea d'intervento "Azioni di valorizzazione dei luoghi/beni pubblici di aggregazione dei giovani":

- riqualificare, in una logica progettuale ed operativa anche pluriennale, edifici ed aree pubbliche dismesse e non, esclusivamente di enti pubblici attraverso la creatività giovanile, con la realizzazione di progetti, interventi, iniziative, attività e servizi rivolti ai giovani e che promuovono la loro aggregazione. Per questa linea d'intervento l'ente proponente dovrà specificare la tipologia del bene pubblico che intende valorizzare ed il titolo detentivo o di possesso.

Linea d'intervento "Azioni di orientamento e placement e di sostegno dei giovani talenti anche in ambito creativo e culturale":

- attività e laboratori volti a stimolare la creatività dei giovani;
- attività di animazione che consentono l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills);
- interventi di promozione delle competenze creative personali, lavorative e sociali anche attraverso percorsi formativi innovativi;
- percorsi di orientamento e formazione per la creatività e il lavoro dei giovani.

Art. 4 - Durata

La durata dei progetti è compresa tra 12 e 15 mesi.

I progetti selezionati e finanziati dovranno essere avviati entro 60 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento e dovranno concludersi entro la data indicata nel progetto salvo modifiche temporali (proroghe o anticipi) espressamente richieste per necessità oggettive ed autorizzate dal Dipartimento.

Il Dipartimento potrà concedere una proroga di massimo 90 giorni, senza che tale prolungamento delle attività comporti oneri finanziari diversi da quelli previsti dal progetto approvato.

Art. 5 - Enti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti sono le associazioni giovanili senza fini di lucro costituite da almeno 36 mesi alla data di pubblicazione del presente avviso con sede legale e/o operativa in Sicilia (per associazioni giovanili si intendono quelle associazioni che alla data di pubblicazione del presente avviso risultino composte per oltre il 50% dei soci da giovani sotto i 36 anni non compiuti, come desumibile dal libro dei soci, e con organi direttivi composti per oltre il 50% da giovani sotto i 36 anni non compiuti).

2. I soggetti di cui al punto 1 possono proporre progetti da realizzare singolarmente (forma singola) o nell'ambito di un rapporto di partenariato (forma associata). Nel caso di progetti da realizzare

nell'ambito di un rapporto di partenariato, soggetto capofila può essere esclusivamente il soggetto beneficiario di cui al punto 1 che è anche referente nei confronti dell'Amministrazione Regionale. Possono essere partner oltre ai soggetti di cui al punto 1, anche i seguenti soggetti:

- enti locali (anche in forma associata/aggregata);
- istituzioni scolastiche pubbliche e università;
- associazioni giovanili che hanno i requisiti di cui al punto 1, anche se costituiti da meno di 36 mesi.

Il partenariato dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal progetto ed includere, quindi, esclusivamente gli attori necessari alla realizzazione dello stesso. Il partenariato potrà essere composto da non più di n. 4 partner incluso il Capofila.

Nel caso di Comuni associati/aggregati o di associazioni di comuni, verranno computati come un solo soggetto.

Ogni soggetto proponente di cui al punto 1 può presentare al massimo un solo progetto e per una sola linea di intervento, sia se presentato in forma singola, sia se presentato in forma associata in qualità di capofila e/o partner.

Ogni soggetto partner (purché non risulti soggetto proponente di cui al punto 1 in nessun progetto) può aderire ad un massimo di tre proposte. Qualora sia presente in più di tre proposte (anche su diverse linee) saranno considerate non ammissibili tutte le proposte in cui è presente.

Per essere considerati ammissibili, inoltre, i soggetti proponenti dovranno impiegare nelle attività progettuali almeno il 70% di risorse umane e/o professionali con età inferiore a 36 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda.

Art. 6 - Risorse finanziarie, costi ammissibili e non ammissibili

L'importo di partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda di contributo. Il contributo erogabile per ogni progetto è compreso tra un minimo di 30.000,00 euro ad un massimo di 50.000,00 euro. Nello specifico, le risorse finanziarie destinate alle singole linee di intervento sono così ripartite:

- Azioni di promozione dell'aggregazione dei giovani – finanziato con le risorse del FNPG anno 2014 pari ad € 653.057,14;
- Azioni di valorizzazione dei luoghi/beni pubblici di aggregazione dei giovani – finanziato con le risorse del FNPG anno 2015 pari ad € 343.373,05;
- Azioni di orientamento e placement e di sostegno dei giovani talenti anche in ambito creativo e culturale – finanziato con le risorse del FNPG anno 2016 pari ad € 140.619,00.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata esclusivamente mediante gli appositi documenti allegati al presente Avviso e scaricabili dal sito www.regione.sicilia.it/famiglia.

Tali allegati constano di:

- modulo di domanda di finanziamento (Allegato 1);
- formulario (Allegato 2);
- piano finanziario (Allegato 3).

Il modulo di domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente il progetto (o esclusivamente dal soggetto capofila in caso di forma associata).

In caso di presentazione di domanda in forma associata (partenariato) dovrà essere inoltre allegato la lettera di partenariato contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti relativi di ciascun partner firmata da parte di ciascun legale rappresentante di ciascun soggetto partner.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra è causa di inammissibilità della domanda.

I progetti dovranno essere presentati entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURS dell'Avviso di pubblicazione sul sito istituzionale del presente avviso, con una delle seguenti modalità:

a) consegna a mano presso al Servizio Protocollo Informatico – URP del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, sito a Palermo in via Trinacria nn.34/36 nell'orario di apertura al pubblico dell'ufficio medesimo, ovvero dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

b) invio raccomandata (con ricevuta di ritorno) da indirizzare a: Regione Sicilia - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro – Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 6 - U.O. 1, in via Trinacria nn.34/36, 90144 Palermo.

La data di presentazione delle domande è determinata:

a) dalla data di arrivo nel caso di consegna a mano;

b) dal timbro dell'ufficio accettante l'invio raccomandato, in questo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga nei 15 giorni successivi alla data di scadenza prevista per la presentazione, trascorso il quale il plico sarà irricevibile.

Il recapito tempestivo della busta/plico rimane, in ogni caso, ad esclusivo rischio del mittente. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande non pervenute o pervenute oltre i termini previsti (in caso di plico raccomandato trascorsi 15 giorni dalla data di scadenza), a causa di eventuali disguidi di trasmissione o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore (incluso condizioni meteorologiche avverse) ed in ogni caso l'Amministrazione non è tenuta ad effettuare alcuna indagine in ordine ai motivi di ritardo e/o mancato recapito della busta/plico.

Le buste/plichi spedite e/o consegnate oltre la data di scadenza non verranno prese in considerazione.

In ogni caso la busta/plico, a pena d'inammissibilità, deve essere chiusa e siglata sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno le seguenti indicazioni:

a) l'intestazione destinatario: Regione Sicilia - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro – Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 6 - U.O. 1, Via Trinacria, 34, 90144 – Palermo

b) l'intestazione del mittente (il soggetto di cui al punto 1, dell'art. 5 del presente Avviso), comprensivo di indirizzo di recapito (via, n. civico, cap, comune)

c) la dicitura "Avviso pubblico"

d) la dicitura "Linea d'intervento _____" (specificando a quale linea d'intervento è riferita la candidatura);

e) la dicitura "NON APRIRE".

La busta/plico dovrà contenere, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:

- modulo di domanda di finanziamento (Allegato 1);

- eventuali documenti di partenariato debitamente sottoscritti dai legali rappresentanti degli enti proponenti o loro delegati (con delega o procura annessa) con annesse fotocopie di documento di identità;

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda di finanziamento.

All'interno della busta/plico dovrà essere inserita inoltre una seconda busta/plico chiusa, riportante all'esterno l'intestazione del mittente e contenente, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:

- formulario (Allegato 2);

- piano finanziario (Allegato 3).

La documentazione di cui al comma 1, considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto, non può essere integrata dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda.

Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione delle graduatorie, la veridicità dei dati indicati nella documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione comprovante quanto dichiarato dagli stessi. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti, possono essere sottoposte a controlli, da parte dell'Amministrazione regionale, secondo le modalità e condizioni previste dal D.P.R. 445/2000. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000, sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l'esclusione dalle graduatorie approvate e, l'immediata revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 8 - Selezione dei progetti

Il competente Servizio/U.O. di questo Dipartimento, valuterà preliminarmente la sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità di cui al precedente art. 5 del presente Avviso pubblico.

Le domande di finanziamento ritenute accoglibili saranno valutate nel merito da 1 nucleo di valutazione, avente al proprio interno componenti facenti parte dei ruoli regionali, nominati con provvedimento del Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali. L'amministrazione regionale si riserva, per esigenze funzionali, la facoltà di nominare fino ad un massimo di tre Nuclei di valutazione, uno per ciascuna Linea di intervento, qualora il numero delle domande di finanziamento sia tale da ritenerlo necessario. La valutazione di merito delle proposte progettuali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1 Caratteristiche del soggetto proponente			
	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti Max	Max Punti
1.1	Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, negli ultimi tre anni, in progetti in tema di politiche giovanili aventi come target finale di riferimento giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni.	5	25
1.2	Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, in relazione alle specifiche attività previste dalla Linea d'intervento dell'Avviso.	10	
1.3	Capacità di coinvolgimento dei giovani nelle iniziative in precedenza realizzate	10	

2 Partenariato			
	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti Max	Max Punti
2.1.a	Progetto presentato in partenariato tra 2 soggetti	3	20*
2.1.b	Progetto presentato in partenariato formato da 3 soggetti	6	
2.1.c	Progetto presentato in partenariato formato da 4 soggetti.	9	
2.2	Il partenariato è formato da almeno un ente locale che coinvolge la propria Consulta giovanile (il punteggio si somma a quello di cui al punto 2.1.a o 2.1.b o 2.1.c.)	3	

2.3	Coerenza e innovatività del partenariato rispetto agli obiettivi e alle proposte progettuali	8	
-----	--	---	--

* I criteri assegnati al punto 2.1 sono alternativi e cumulabili con i punteggi assegnati al criterio 2.2 e al 2.3. Ai candidati che presentano un progetto senza partenariato verrà assegnato punteggio 0.

3 Qualità del progetto			
	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti Max	Max Punti
3.1	Chiarezza degli obiettivi e coerenza con l'avviso	10	55
3.2	Coerenza interna delle azioni e delle attività rispetto agli obiettivi	8	
3.3	Livello di attenzione alle differenze di genere dei/delle giovani partecipanti	6	
3.4	Monitoraggio e valutazione	5	
3.5	Sostenibilità dei risultati attesi a progetto concluso	6	
3.6	Carattere innovativo	5	
3.7	Congruenza risorse umane	5	
3.8	Congruenza costi	5	
3.9	Individuazione di criteri e modalità oggettivi e trasparenti di coinvolgimento dei giovani	5	

1+2+3	Totale	100	
-------	---------------	------------	--

I finanziamenti saranno assegnati ai progetti utilmente collocati nelle graduatorie determinate sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella precedente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100.

A parità di punteggio ottenuto, si darà priorità alle istanze presentate aventi un punteggio superiore relativamente alla qualità progettuale, ed in caso di ulteriore parità, dai soggetti proponenti (quelli di cui al punto 1 dell'art. 5) la cui età media dei soci risulti inferiore.

Sulla base dei punteggi assegnati, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà n.3 graduatorie provvisorie, una per ogni linea d'intervento, indicando: i progetti ammissibili e finanziati; ammissibili ma non finanziati; non ammissibili; esclusi.

Gli elenchi dei progetti saranno resi noti sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana l'avviso relativo alla pubblicazione sul sito della Regione Siciliana.

La comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge, che potranno presentare, entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla GURS, eventuali osservazioni.

A seguito delle osservazioni, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà definitivamente n.3 graduatorie, una per ogni linea d'intervento, indicando definitivamente: i progetti ammissibili e finanziati; ammissibili ma non finanziati; non ammissibili; esclusi.

Gli elenchi dei progetti saranno resi noti sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana l'avviso relativo alla pubblicazione sul sito della Regione Siciliana.

La comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge, che potranno presentare ricorso ai sensi e nei termini di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata con ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del Fondo nazionale politiche giovanili, dal Fondo nazionale per le politiche giovanili (FNPG) per l'anno 2017, da annualità successive qualora le finalità ivi previste siano coerenti con gli obiettivi del presente avviso, ovvero da altre fonti di finanziamento. Potranno altresì essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria approvata le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa dei progetti finanziati.

Ai fini dello scorrimento della graduatoria, laddove le risorse rese disponibili e/o le economie non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di non accettazione di rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità dell'Accordo - i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e dei beneficiari dei finanziamenti.

Art. 9 - Modalità di erogazione, di rendicontazione del finanziamento e spese ammissibili

1. A seguito dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria, il Servizio comunica per iscritto ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando un termine perentorio massimo non superiore a trenta giorni dal ricevimento della comunicazione per l'accettazione dello stesso. Il beneficiario entro tale termine comunica la relativa accettazione, indica contestualmente la data iniziale e finale del progetto ed invia l'atto di costituzione dell'ATS (se prevista). Decorso inutilmente il termine di cui sopra, il beneficiario è escluso dalla concessione del contributo.

2. In caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, si procede allo scorrimento della graduatoria.

3. Il contributo regionale è concesso con decreto del Dirigente del Servizio entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione del contributo di cui al comma 1.

L'erogazione del finanziamento è prevista con le seguenti modalità:

- 75% del contributo a titolo di anticipo in seguito ad apposita istanza recante la comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto capofila. La comunicazione di avvio attività e richiesta dell'anticipo, redatta sulla base della modulistica che sarà resa disponibile, dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:
 - apposita fideiussione di pari importo, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui agli artt. 106 e 107 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. per gli enti privati. La suddetta garanzia dovrà avere una durata per un periodo compreso tra la data di richiesta dell'anticipo ed i 12 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto capofila;
 - dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - dichiarazione della ritenuta del 4% sulle attività che verranno svolte dal beneficiario.

È ammessa la possibilità di avviare il progetto a seguito della notifica del decreto di finanziamento, senza richiedere l'erogazione dell'anticipo e pertanto senza presentare la polizza

fideiussoria. In questo caso il 75% del finanziamento verrà erogato per stato di avanzamento dopo aver rendicontato le spese sostenute e inviato i documenti di cui sopra. In questo caso i beneficiari devono inviare la comunicazione di avvio formale delle attività entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del decreto di finanziamento;

- Il 25% del contributo a titolo di saldo a seguito di presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della rendicontazione finale del progetto. La domanda di liquidazione del saldo e tutti gli allegati, redatti sulla base della modulistica che sarà resa disponibile dalla struttura regionale competente, dovrà essere inoltrata entro 60 giorni dalla data di termine per la realizzazione del progetto e comprendere la seguente documentazione:
 - relazione conclusiva del progetto;
 - rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto con riguardo al costo totale dello stesso;
 - copie delle fatture e dei giustificativi di spesa, con la dicitura di annullo riferita al progetto e alla Linea di attività, corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento;
 - copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto capofila;
 - copia di tutto il materiale promozionale prodotto (cartaceo, multimediale, cine-video, ecc.) e una copia di atti o pubblicazioni inerenti l'iniziativa (cataloghi, CD-ROM, ecc.).

La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute e successivamente alla comunicazione formale da parte dell'Amministrazione nella quale sarà indicato l'esatto ammontare complessivo del saldo.

A seguito di suddetta comunicazione, sarà concesso un termine di 10 giorni ai beneficiari per eventuali osservazioni.

Trascorso infruttuosamente suddetto termine, o a seguito di conclusione del contraddittorio, l'Amministrazione provvederà nei successivi 60 giorni, alla liquidazione del contributo, compatibilmente con l'espletamento delle ulteriori attività legate agli adempimenti di natura normativa e contabile e con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso originariamente, la misura del finanziamento verrà ridotta in misura corrispondente. Le somme anticipate e non spese verranno restituite con gli interessi legali previsti per legge.

I progetti dovranno essere avviati, a pena di decadenza, entro il termine di 60 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento, e dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

Il cronoprogramma potrà essere rimodulato, previa valutazione dell'Amministrazione, esclusivamente sulla base di oggettive esigenze temporali legate alla data di avvio dello stesso ed alla calendarizzazione di particolari eventi da realizzarsi esclusivamente in determinati periodi o giorni dell'anno.

Tutte le spese sostenute con l'utilizzo del finanziamento concesso nel periodo di realizzazione del progetto, dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, etc.).

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione, verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate. Inoltre l'Amministrazione regionale potrà richiedere ai beneficiari l'inserimento - con modalità che saranno successivamente comunicate - di dati

ed informazioni, relative alle attività progettuali, in specifici sistemi informatici e/o data base on line dedicati al monitoraggio fisico degli interventi. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute, si rimanda alla "Guida alla rendicontazione" di cui all'allegato n.4 del presente Avviso.

Al presente Avviso si applica l'art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

La spesa per essere ammissibile deve rispettare i seguenti principi generali:

- a) è relativa al progetto;
- b) è sostenuta successivamente alla data di avvio delle attività è riferibile al periodo di durata del progetto finanziato ed è sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

Sono ammissibili le seguenti spese, anche in quota parte:

- a) spese per prestazioni di servizi;
- b) spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto (per gli enti pubblici le spese di personale non sono ammissibili);
- c) spese per rimborsi di viaggio, vitto, alloggio rispondenti a criteri di economicità, in particolare, le spese chilometriche verranno calcolate sulla base dei tariffari di riferimento ACI;
- d) spese per l'acquisto di beni e attrezzature;
- e) spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature;
- f) spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale;
- g) spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, se obbligatori per legge e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico;
- h) spese per adeguamento della sede. Non sono ammissibili proposte di ristrutturazioni edilizie riguardanti i beni immobili.

Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

Il contributo è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973 nel caso di esercizio di attività di impresa nell'ambito delle attività progettuali.

Le spese ammissibili devono, inoltre:

- essere necessarie all'attuazione del progetto in quanto ritenute idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici;
- essere intestate al soggetto capofila e/o agli altri soggetti facenti parte del partenariato;
- essere incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere realmente sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese che va dalla data di comunicazione di avvio delle attività di progetto fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- rispettare la normativa vigente in materia fiscale;
- essere regolarmente tracciate e tracciabili ai sensi della Legge 136/2010.

Le spese (sostenute dai beneficiari) dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso copia delle fatture e dei giustificativi di spesa (ricevute, note per prestazioni occasionali, richieste di rimborso spese, note di debito, ecc.) regolarmente quietanzati.

Le fatture e i giustificativi di spesa ammessi a rendicontazione dovranno avere data compresa fra quella di comunicazione di avvio delle attività di progetto fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso.

Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati entro il termine previsto per la rendicontazione finale del progetto, pena la inammissibilità delle stesse.

Le fatture e i giustificativi di spesa dovranno essere pagati con le seguenti modalità:

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- ricevuta bancaria;
- pagamento con bollettino postale;
- pagamento con carta di credito e/o di debito.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- per premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;
- rimborsi forfettari o non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- di rappresentanza, catering, rinfreschi e gadget;
- per l'acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;
- per interessi e altri oneri finanziari;
- concernenti compensi agli organi istituzionali;
- ammende, penali e spese per controversie legali.

Inoltre non sono ammissibili spese intestate a soggetti diversi dai soggetti proponenti.

Art. 10 - Revoca del contributo e procedura di revoca e recupero

1. Il contributo, oltre ai casi già indicati in precedenza, è revocato qualora:

- a) il beneficiario rinunci;
- b) il progetto non venga avviato nei termini previsti;
- c) il progetto non venga realizzato;
- d) la spesa ammissibile a rendiconto sia inferiore al 40% delle spese inizialmente ammesse a contributo;
- e) a giudizio dell'Amministrazione non siano raggiunti la maggior parte degli obiettivi progettuali;
- f) si riscontri, in sede di verifica o accertamento, l'assenza dei requisiti di ammissibilità, dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
- g) il rendiconto non venga presentato entro i termini previsti, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- h) si accerti la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;
- i) i rappresentanti legali e i componenti gli organi direttivi dei soggetti beneficiari dei finanziamenti abbiano subito una condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, co. 1, 2 e 4 del d. legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il Servizio competente, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A/R e/o Posta elettronica certificata.

Il servizio competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, la struttura regionale adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.

Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura dispone, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunica il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata A/R e/o Posta elettronica certificata.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, si provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo e di eventuale escussione della polizza fideiussoria.

Art. 11 - Cause di esclusione

Sono motivi di esclusione dalla presente procedura:

- a) la trasmissione della domanda di finanziamento al di fuori dei termini previsti dall'articolo 7 del presente Avviso pubblico;
- b) il mancato utilizzo e/o la mancata completa compilazione e sottoscrizione degli allegati previsti dal presente Avviso pubblico;
- c) la mancanza dei requisiti indicati all'articolo 5 del presente Avviso pubblico;
- d) la presentazione di più domande di finanziamento da parte dello stesso ente proponente (anche in qualità di partner);
- e) la presenza dello stesso partner in più di 3 proposte progettuali;
- f) un punteggio di valutazione inferiore a 60/100 punti;
- g) una richiesta di finanziamento a carico dei fondi di cui all'art. 6 riportato nel Piano finanziario inferiore a € 30.000,00 o superiore ad € 50.000,00;
- h) siano presentate da proponenti che si trovino in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti (ove svolgano attività di impresa marginale) o abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana;
- i) siano presentate da proponenti che abbiano subito la condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, co. 1, 2 e 4 del d. legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Art. 12 - Comunicazioni

È fatto obbligo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Avviso pubblico riportare su tutti i documenti e materiali divulgativi o promozionali i loghi dei soggetti istituzionali firmatari dell'Accordo (Regione Siciliana e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento del servizio civile nazionale e della Gioventù).

L'amministrazione provvederà a pubblicare sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia i loghi dei soggetti istituzionali sopra menzionati.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, si informa che i dati personali saranno trattati, dal Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali – via Trinacria nn.34/36 – 90144 Palermo, in modo lecito e secondo correttezza nella piena tutela dei diritti dei soggetti richiedenti e della loro riservatezza.

Ai sensi del D.lgs. n.196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso pubblico saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei soggetti proponenti, ovvero a enti e/o società a partecipazione regionale.

Il conferimento dei dati, mediante l'Allegato 1 è obbligatorio per le finalità previste dal presente Avviso pubblico. L'eventuale diniego e/o la mancata sottoscrizione dell'Allegato 1 al presente avviso, è causa di esclusione.

I soggetti proponenti potranno esercitare i diritti previsti dall'art.7 del D.lgs. n. 196/2003.

Art. 14 - Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente Avviso pubblico si dichiara competente il Foro di Palermo.

Eventuali ricorsi dovranno essere promossi, secondo la normativa vigente, nel termine di 60 giorni innanzi al TAR Sicilia - Palermo, ed entro 120 giorni innanzi al Presidente della Regione Siciliana (Ricorso straordinario).



Modulo di domanda di finanziamento

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale della Famiglia
delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 6 – U.O.1
Via Trinacria 34/36
90144 - PALERMO

Oggetto: Domanda di finanziamento di cui all'Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale a valere sul "Fondo Nazionale Politiche Giovanili" Anno 2014 – 2015 – 2016. Progetto "Titolo"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____ prov. _____ in qualità di _____
dell'ente denominato _____
avente sede in _____, prov. _____, CAP _____
via _____ n° _____, tel. _____, fax _____ e-
mail _____ c.f. _____

CHIEDE

In qualità di

- Soggetto proponente singolo
- Soggetto Capofila di un Partenariato

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, di cui al decreto _____ pubblicato
nella GURS del _____, ai fini della concessione di un finanziamento pari a €
_____ per la realizzazione del progetto denominato
"_____ " nell'ambito della linea d'intervento:

- "Azioni di promozione dell'aggregazione dei giovani"
- "Azioni di valorizzazione dei luoghi/beni pubblici di aggregazione dei giovani":
- "Azioni di orientamento e placement e di sostegno dei giovani talenti anche in ambito creativo e culturale"

A tal fine,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76:

- di essere il legale rappresentante dell'associazione denominata _____ e, quindi, dotato dei poteri per la sottoscrizione degli atti relativi all'avviso di cui in oggetto;
- che l'associazione è stata fondata il _____;
- di aver presentato una sola domanda di finanziamento a valere dell'avviso di cui in oggetto e per una sola linea d'intervento;
- che non sussistono, nei confronti propri e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;
- che nei propri confronti e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che nei propri confronti e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo non è stata emessa condanna penale e non sono sottoposti a procedimenti penali pendenti e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- che il progetto per il quale si chiede il finanziamento non è oggetto di altri finanziamenti da parte di pubbliche amministrazioni;
- di non aver ottenuto, a valere sull'Azione 7 e/o Multiazione dell'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio", dei finanziamenti sottoposti successivamente a provvedimenti di revoca;
- che il progetto è presentato
 - in forma singola
 - in partenariato con (specificare per ogni partner denominazione, sede legale, legale rappresentante, indirizzo email e codice fiscale dell'ente, tipologia di ente):
 - 1) _____
 - 2) _____
 - 3) _____
- che il contributo richiesto non è superiore a 50.000,00;
- che in caso di presentazione di un progetto con importo superiore al contributo richiesto, si impegna a cofinanziarlo con apporto di capitale proprio e a rendicontarlo secondo quanto previsto all'art. 9 dell'Avviso;
- che gli eventuali partner locali e/o nazionali del progetto non godranno di nessun corrispettivo o rimborso per l'attività espletata nel progetto;
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, fiscali, assistenziali e previdenziali, di salvaguardia dell'ambiente e sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione degli infortuni, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
- di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'intervento, della documentazione e/o dei dati esposti nel modulo di domanda e negli allegati, intervenute successivamente alla data di invio della presente domanda che siano rilevanti ai fini del calcolo dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione possono comportare la decadenza della domanda e la revoca delle eventuali agevolazioni concesse;
- di aver preso visione dei contenuti indicati dall'Allegato 4 "Guida alla rendicontazione".

Infine, in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa

SI IMPEGNA

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti dal formulario;
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte del Dipartimento famiglia e politiche sociali della Regione Sicilia;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati del Dipartimento famiglia e politiche sociali Regione Sicilia;
- a comunicare tempestivamente al Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;



AL

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, previdenza, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a fornire ogni elemento e dato utile ai fini di permettere i controlli previsti ai sensi di legge in materia di regolarità contributiva;
- di ottemperare alle disposizioni previste dall'Allegato 4 "Guida alla rendicontazione";
- a comunicare – attraverso questionari on line e/o con altre specifiche modalità richieste dall'Amministrazione - dati ed informazioni relativi alle attività progettuali nell'ambito del monitoraggio fisico, tecnico e procedurale degli interventi.

Autorizza inoltre, al trattamento dei dati contenuti nella presente domanda di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate del D.Lgs 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Si allegano i seguenti documenti

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la richiesta;
- documenti di partnership (in caso di presentazione in qualità di capofila di un partenariato, es. accordo di partenariato, lettera d'intenti, ecc);

Inoltre, allega busta chiusa recante all'esterno l'intestazione del mittente, contenente i seguenti documenti

- formulario (Allegato 2)
- piano finanziario (Allegato 3)

_____ li _____

Firma

Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000: allegare copia di un documento di riconoscimento valido.



Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale a valere sul “Fondo Nazionale Politiche Giovanili” Anno 2014 – 2015 – 2016.

Formulario

1) Titolo del progetto
2) Linea d'intervento
① “Azioni di promozione dell'aggregazione dei giovani” ① “Azioni di valorizzazione dei luoghi/beni pubblici di aggregazione dei giovani”: ① “Azioni di orientamento e placement e di sostegno dei giovani talenti anche in ambito creativo e culturale”
3) Soggetto proponente (max 4000 caratteri, spazi esclusi) <i>Descrizione dell'ente, dell'esperienza passata e dei progetti svolti, dei giovani coinvolti, eventuali reti di cui si fa parte, ecc.</i>
4) Partenariato (questa sezione è da compilare per i progetti presentati in partenariato – Max 5000 caratteri)
Elencare i partner coinvolti: denominazione e tipologia (es. comune, associazione giovanile, ecc)
Descrizione del partenariato (Max 5000 caratteri) specificare esperienza, ruolo e compiti dei partner nel progetto. Specificare, inoltre, se è coinvolta la consulta giovanile del comune partner.
Descrizione del carattere innovativo del partenariato.

5) Sintesi del progetto (max 2000 caratteri, spazi esclusi)

Descrivere sinteticamente la proposta progettuale, gli obiettivi, le attività previste, gli effetti attesi nonché i mezzi finanziari e materiali necessari per raggiungere gli obiettivi. Tale descrizione sarà utilizzata per la diffusione del progetto, qualora finanziato, da parte della Regione.

6) Descrizione del contesto territoriale e delle eventuali problematiche (max 3000 caratteri spazi esclusi)

Descrivere come il progetto si colloca all'interno della realtà territoriale, l'analisi dei bisogni.

7) Obiettivi progettuali (max 2000 caratteri, spazi esclusi)

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto.

8) Beneficiari (max 3000 caratteri, spazi esclusi)

Identificazione dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (tipologia, bisogni, numero previsto, criteri di selezione, partecipazione nella preparazione della proposta, età, ecc.)

9) Se è prevista la valorizzazione di un bene pubblico, descrivere il bene, e le modalità di valorizzazione, e il titolo determinante il detenzione o possesso (max 4000 caratteri, spazi esclusi)

10) Azioni e attività del progetto (max 8000 caratteri, spazi esclusi)

Descrizione delle fasi del progetto, delle azioni e delle attività che s'intendono realizzare (preparazione, realizzazione, pubblicizzazione, ecc nonché i comuni dove si svolgerà l'intervento).

11) Caratteristiche del progetto (max 2000 caratteri, spazi esclusi)

Indicare l'innovatività del progetto rispetto ad altri interventi simili.

12) Durata del progetto

Indicare il numero di mesi del progetto, il numero di giorni di scambio all'estero e il cronoprogramma delle attività.

N. mesi: _____

N.

Fase/attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

13) Adempimenti necessari per l'avvio delle attività progettuali (max 1000 caratteri, spazi esclusi)

Disponibilità degli immobili o dei luoghi dove svolgere l'attività, il possesso di autorizzazioni, ecc.

14) Risultati attesi (max 3000 caratteri, spazi esclusi)

Descrizione degli esiti ottenuti dalla realizzazione delle attività con particolare riferimento all'impatto sui partecipanti e definizione indicatori e modalità di rilevazione.

15) Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo (max 2000 caratteri, spazi esclusi)

Descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

--

16) Risorse necessarie (umane, strutture, ecc.) (max 5000 caratteri, spazi esclusi)

Descrizione e giustificazione delle risorse necessarie indicate nell'allegato 3.

--

In caso di linea 2

17) descrizione del bene (max 5000 caratteri, spazi esclusi)

Descrizione e giustificazione delle risorse necessarie indicate nell'allegato 3.

--

18) Monitoraggio e valutazione

Indicare almeno un indicatore di realizzazione e di risultato del progetto e le modalità di misurazione al termine delle attività progettuali (% di ragazzi che partecipano alle attività rispetto alla popolazione giovanile del territorio comunale; % di giorni di utilizzo del bene da parte dei giovani rispetto ad un anno solare; etc..).

--

Luogo e data		Firma	
---------------------	--	--------------	--

Allegato 3

Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale a valere sul “Fondo Nazionale Politiche Giovanili” Anno 2014 – 2015 – 2016.

Titolo progetto:	
Ente proponente:	
Spese fideiussione	€ -
Spese per risorse umane	€ -
Spese per attrezzature	€ -
Spese per adeguamento sede	€ -
Spese per prestazioni di servizi	€ -
Spese generali	€ -
Totale costo progetto	€ -
<i>Totale contributo richiesto (max. 50.000)</i>	€ -
<i>Totale cofinanziamento a carico dell'ente proponente (ove previsto)</i>	€ -
Descrizione	Importo
Spese di fideiussione (max 5%)	
	€ -
	€ -
Spese per risorse umane	
	€ -
	€ -
Spese per attrezzature	
	€ -
	€ -
Spese per adeguamento sede	
	€ -
	€ -
Spese per prestazioni di servizi	
	€ -
	€ -
Spese generali (max 10%)	
	€ -
	€ -
TOTALE	

Data

Firma

Allegato 4

Guida alla rendicontazione

Principi generali di rendicontazione delle spese

Tutte le spese sostenute attraverso il finanziamento della Regione Sicilia nell'ambito "Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale a valere sul "Fondo Nazionale Politiche Giovanili" Anno 2014 – 2015 – 2016" devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate secondo le modalità previste dalla presente guida che potrà essere sottoposta a successive modificazioni e integrazioni da parte dell'Amministrazione.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di inizio attività comunicata dal beneficiario e, comunque, successivamente alla formalizzazione del Decreto di Finanziamento della Regione Siciliana, fino alla data prevista per la conclusione delle attività progettuali.

I costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto dell'attività o della fornitura, il costo, la pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna.

I documenti giustificativi originali (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc...) dovranno essere datati e intestati al soggetto che è destinatario del finanziamento o al partner del progetto. Non saranno ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi.

Sui documenti di spesa dovrà essere apposto un timbro con la seguente dicitura "Regione Siciliana – Progetto CUP _____". Il CUP (Codice Unico Progetto) sarà attribuito dal Dipartimento che avrà cura di comunicarlo con tempestività al soggetto beneficiario.

In occasioni eccezionali, in caso di imputazione parziale della spesa rispetto all'importo della fattura o del documento contabile, bisognerà annotare sulla stessa l'importo a carico del progetto.

Per rendicontare le spese previste dal piano finanziario occorrerà presentare:

- 1) copia conforme, secondo la normativa vigente, dei titoli di spesa
- 2) copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare o di altro modalità di pagamento prevista dall'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa;
- 3) estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento.

Principi di trasparenza

Si raccomanda ai beneficiari di adottare sempre criteri di economicità e di trasparenza nella scelta dei fornitori, acquisto di materiali, attrezzature, ecc.

I costi ammissibili a finanziamento

I costi del progetto, per essere ammessi a finanziamento, devono:

- essere strettamente e direttamente connesse alla realizzazione del progetto, alle attività previste dallo stesso e indicate nel prospetto budget;
- essere ragionevoli, giustificati e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costo-benefici;
- essere effettivamente sostenuti, quindi reali, e comprovabili, ossia suffragati da documenti giustificativi originali e dalle rispettive prove di pagamento, essere registrati nella contabilità o nei documenti fiscali del beneficiario ed essere identificabili e verificabili;
- essere generati durante il periodo previsto di durata del progetto così come indicato nella convenzione: i costi devono, quindi, essere sostenuti in un momento successivo alla data di avvio del progetto ed non oltre alla data stabilita per la conclusione dello stesso.

- essere legittimi, ossia sostenuti in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili.

Voci di spesa

Spese per la fideiussione

• In questo ambito rientrano le spese per la fideiussione necessaria all'erogazione del finanziamento. Tali spese non possono superare il 5% dell'importo complessivo del progetto.

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

- contratto di fideiussione e quietanza pagamento premio;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare o di altro modalità di pagamento prevista dall'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa;

Spese per risorse umane

Appartengono a questa voce tutte le spese sostenute per la retribuzione di risorse umane utilizzate nel progetto e contrattualizzate, secondo la normativa vigente, da parte del soggetto giuridico beneficiario. Non saranno ammesse a rendicontazione spese di retribuzione di risorse umane calcolate come generici rimborsi spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

Appartengono alla voce "Spese per risorse umane" anche gli oneri di competenza del soggetto giuridico annessi alle retribuzioni di cui sopra (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali).

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, del contratto di lavoro tra il soggetto giuridico ed il lavoratore nelle forme previste dalla legge (sotto forma di contratti a tempo determinato o indeterminato, collaborazioni a progetto);
- relazione sulle attività svolte attraverso time report;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, della busta paga.
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare o di altro modalità di pagamento prevista dall'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del Modello F24.

In nessun caso sono rimborsabili le spese per il personale degli enti locali partner del progetto.

Spese per attrezzature

Rientrano in questa voce di spesa l'acquisto o il noleggio di beni durevoli, ossia prodotti, macchinari, attrezzature, nuove con vita utile superiore alla durata del progetto, debitamente valorizzati e specificati all'interno del progetto esecutivo approvato e utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività progettuali. Al termine delle attività progettuali, tutti i beni e tutte le attrezzature acquistate dovranno restare a disposizione dell'Ente responsabile del progetto per almeno 3 anni.

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture d'acquisto;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare o di altro modalità di pagamento prevista dall'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa;

Spese per adeguamento sede

Sono ammissibili le spese relative all'adeguamento funzionale, non strutturale, dei locali per lo svolgimento delle attività progettuali. L'ammontare complessivo di queste spese non può superare il limite massimo del 30% del totale del progetto.

Sono escluse le spese per la ristrutturazione dei locali.

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture dei lavori;
- contratto di concessione del bene da cui si desuma durata, titolo di disponibilità concessa, e autorizzazione a svolgere quanto previsto dalla proposta progettuale;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare o di altro modalità di pagamento prevista dall'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa.

Spese per consulenza e prestazioni di servizi

Rientrano in questa voce i costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, pubblicazioni, consulenze professionali e specialistiche, e altre forniture di servizi necessarie per la realizzazione delle attività progettuali.

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture/ricevute
- un esemplare degli elaborati prodotti (es. materiale grafico, video, stampe, relazioni, ecc)
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare o di altro modalità di pagamento prevista dall'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa.

Spese generali

Rientrano in questa voce le spese generali non identificabili come specifiche e non direttamente collegabili alle attività progettuali ma necessari per la gestione del progetto. L'ammontare complessivo di queste spese non può superare il limite massimo del 15% del totale del progetto.

Esse riguardano:

A. Spese locazione e utenze elettriche, idriche e telefoniche collegate alle attività progettuali; se la sede delle attività (e quindi le relative utenze) è utilizzata dal beneficiario anche per altre iniziative o come propria sede amministrativa, è necessario una dichiarazione del legale rappresentante che attesti con criteri oggettivi l'effettiva quota da imputare al progetto.

B. Costi assicurativi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali (es. assicurazione degli utenti, dei volontari, ecc.).

C. Spese varie: valori bollati, spese di tenuta c/c bancario (esclusivamente i costi del conto corrente bancario dedicato al progetto), materiale di consumo (toner, cartucce, cancelleria, fotocopie, ecc.) spese per l'acquisto dei libri contabili; tasse e imposte sostenute nell'esercizio delle attività progettuali, spese postali, spese per il rilascio del visto.

Per la rendicontazione è necessario presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, della documentazione relativa al titolo di spesa (es. fatture, ricevute di affitto, contratto di assicurazione, contratto di locazione, ecc);
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare o di altro modalità di pagamento prevista dall'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa;
- eventuale dichiarazione del legale rappresentante per l'attribuzione pro quota delle spese.

Per tutte le spese è necessario allegare copia conforme, secondo la normativa vigente, dell'estratto del conto corrente bancario dedicato o la lista movimenti nella quale sia evidenziata la movimentazione del pagamento.

L'ammissibilità dell'IVA

L'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) è una spesa ammissibile. Condizione dell'ammissibilità e qualora questa risulti non detraibile per il soggetto beneficiario e quindi definitivamente sostenuta dallo stesso.

Se l'ente (associazione, cooperativa, ecc) per la sua natura giuridica e posizione fiscale, è formalmente in grado di recuperare l'IVA, potrà decidere se portare a rendicontazione il costo lordo o netto della fattura. La posizione IVA del soggetto giuridico viene dichiarata in un apposito modulo allegato allo schema di rendicontazione che verrà consegnato al momento della stipula della convenzione con la Regione Sicilia.

Nell'ipotesi di richiesta di rendicontazione dell'intero importo della fattura, è fatto obbligo al beneficiario di riportare sui relativi titoli di spesa, la dicitura, in modo indelebile, la dicitura: "I.V.A. non detraibile".

I costi non ammissibili a finanziamento

Si ribadisce che non sono ammissibili le spese non connesse alle attività progettuali o sostenuti prima della stipula della convenzione e non sono ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del finanziamento.

Non sono ammessi inoltre, i costi relativi a:

sanzioni finanziarie (es. ritardi o inadempienze alle condizioni contrattuali stipulate con fornitori);

1) ammende (ritardi pagamento delle imposte);

2) azioni legali;

3) interessi passivi (es. scopertura bancaria);

4) interessi dovuti (es. interessi per un ritardato pagamento).

Variazioni di budget

Le variazioni rispetto al Piano Finanziario presentato nella domanda di finanziamento possono essere di due tipologie:

- tra due voci appartenenti alla stessa macrovoce: saranno ritenute ammissibili compensazioni contabili nel limite massimo del 20% tra una voce di spesa e l'altra e senza necessità di comunicazioni o autorizzazioni. Pertanto ogni voce può essere aumentata o diminuita nel limite massimo del 20% del relativo importo senza nessuna preventiva autorizzazione, dandone contezza nella relazione finale;

- tra due voci appartenenti a due differenti macrovoci: prima di effettuare tali variazioni, i soggetti beneficiari dovranno inviare una richiesta motivata di autorizzazione al Dipartimento, che avrà 30 giorni di tempo per esprimere un parere positivo o negativo, anche via e-mail ai recapiti di contatto forniti dal soggetto beneficiario. Decorso tale termine, la variazione potrà considerarsi autorizzata.

In tutti i casi le variazioni devono tener conto delle limitazioni percentuali delle macrovoci previste dall'Avviso pubblico.

Ritenuta del 4%

Ai sensi dell'ex art.28 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, l'Amministrazione regionale è tenuta ad operare una ritenuta del 4% a titolo di acconto delle imposte sull'ammontare dei contributi corrisposti alle imprese. Pertanto i rappresentanti legali degli enti in fase di rendicontazione, unitamente ai documenti sopraelencati, dovranno rilasciare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella quale dovranno dichiarare se il contributo finanziario è (opzioni alternative):

- da assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da società/ente commerciale a sostegno di un'attività commerciale o assimilata;

- da assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da ente/associazione non commerciale ma a sostegno di un'attività commerciale o assimilata svolta in via sussidiaria ed occasionale;

- da non assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da ente/associazione non commerciale a sostegno di un'attività non commerciale e svolta nell'ambito istituzionale previsto dallo Statuto;

- da non assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da ente/associazione non commerciale per l'acquisto di beni strumentali.

La ritenuta del 4%, nei casi previsti, sarà applicata ad ogni singola tranche di pagamento sulla quota di finanziamento riconosciuta al beneficiario.



ALW